

## Corpus Domini

26 giugno 2011

### Introduzione

L'Eucarestia è il segno dell'unità dei cristiani. Manifestiamo nella Messa domenicale questa volontà con la nostra presenza intorno all'altare per pregare l'unico Padre e per ascoltare l'unica parola di salvezza, quella del Figlio tuo Gesù. La Comunione che facciamo con lui sia un impegno a viverla anche con gli altri nel mondo lungo la settimana.

### Lettura del vangelo secondo Giovanni

(Gv 6,51-58)

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

### Omelia

Uno dei temi proposti quest'anno agli esami di maturità poneva il quesito: "siamo quello che mangiamo?". Il filosofo Feuerbach non aveva dubbi a riguardo, affermando che l'uomo è ciò che mangia; sosteneva infatti che l'aspetto materiale è dominante anche nell'uomo su ogni altra dimensione. L'uomo per vivere ha bisogno di mangiare e quindi è un essere animale.

Certamente il cibo è un bisogno essenziale anche per l'uomo, abbiamo imparato che una corretta alimentazione non solo allunga la vita, ma è decisiva per la qualità stessa della vita, ma persino la scienza medica ci dice che il cibo non è tutto per l'uomo.

L'uomo infatti non si riduce alla sola dimensione fisica, corporale, pertanto altri cibi sono ugualmente fondamentali e, forse, in talune situazioni lo sono ancora di più.

Penso alla libertà, al benessere o pace, all'amore. Sono elementi necessari alla vita come il cibo. Capita infatti che in assenza di queste realtà qualcuno preferisca la morte. Lo stesso organismo umano si rifiuta di mangiare quando soffre per la mancanza di libertà o di pace o di amore. Il fenomeno dell'anoressia è un rifiuto del cibo proprio per una sofferenza che porta a considerare la vita intera inutile.

Questi pensieri ci aiutano a comprendere meglio la festa del Corpus Domini, il dono che Gesù fa di se stesso e che ci permette di fare comunione con lui.

Il rito dei pasti di comunione con la divinità sono antichissimi, vengono prima del cristianesimo, ma questa volta c'è una novità: è dio stesso che diventa il cibo, la bevanda che permette all'uomo di fare comunione con lui.

Questo è lo sconcerto che immediatamente coglie chi ascolta le parole di Gesù:

*“i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?»”.*

Come è possibile che ci possa dare da mangiare se stesso?

La comunione non è quindi simbolica, ma reale.

Già condividere lo stesso cibo, lo stare a tavola in compagnia è un segno forte di amicizia, di comunione, mangiare dei cibi immolati alla divinità ha un significato forte, ma ben diverso è dare se stessi come una madre che nutre il figlio, come chi dà la vita perché l'altro con il mio sacrificio possa continuare a sopravvivere.

Gesù ha fatto questo per me. Questo è il segno del suo amore, questa è la sua volontà di comunione. E' una nuova alleanza non più basata sui comandamenti, ma prima di tutto sulla legge dell'amore. Un Dio che dà la vita per me, ecco il cibo che nutre la mia vita, il mio rapporto con Dio è fondamentale per la mia sopravvivenza.

Allora possiamo domandarci se davvero "siamo quello che mangiamo". Essere cristiani significa essere nutriti ogni giorno da questo cibo, dal dono che Dio fa di sé.

Solo se ci alimentiamo di amore ogni giorno potremo sviluppare una vita dove siamo liberi, in pace, capaci di amare.

Siamo liberi perché non avremo più bisogno di cercare altrove la nostra felicità, non saremo condizionati dai fatti, dalle persone, dalle illusioni del mondo.

Siamo in pace, perché saremo già sazi e non dovremo più affannarci a cercare il senso della nostra vita.

Diventiamo capaci di amare perché chi è amato più facilmente sente la necessità di regalare a sua volta amore, di condividere con gli altri quanto per primo arricchisce lui.

Il Signore ci conceda di apprezzare quanto grande è il dono che ci offre e di essere veramente ciò che mangiamo alla mensa eucaristica.

### **Preghiere dei fedeli**

La beatificazione di don Serafino, di suor Enrichetta e di padre Clemente, ci convincano che è possibile davvero a tutti vivere una vita santa, diversa dalla logica del mondo, quando decidiamo di vivere ogni giorno conforme alla tua volontà, Ti preghiamo

La festa del Corpus Domini e il prossimo Congresso Eucaristico ci aiutino a riscoprire il grande dono di questo sacramento e a ricercarlo con più fedeltà perché è indispensabile per la nostra cristiana, Ti preghiamo

Il cibo eucaristico, che ci permette di fare comunione con Gesù, ci plasmi e ci renda davvero capaci di assimilare la volontà d'amore di Dio, Ti preghiamo